

## PER UN CENTRO VIVO E VITALE

Chiunque parli oggi con gli operatori commerciali del centro storico e con i loro dipendenti e collaboratori, può facilmente cogliere lo stato di forte disagio e di grande preoccupazione per il futuro.

Infatti crescono gli spazi commerciali sfitti ed aumenta la presenza di esercizi commerciali che fanno principalmente leva sul basso prezzo dei prodotti, cambiando radicalmente le caratteristiche dell'offerta commerciale.

Inoltre sono in espansione attività orientate a servizi non commerciali ed artigianali, che comunque non garantiscono la vitalità e la frequentazione del centro.

Da considerare che, secondo dati recentemente pubblicati, il commercio nel cuore della Città ha avuto la seguente evoluzione:

	anno 1998	anno 2005	variazione %
Numero esercizi	1.300	1.000	- <b>23%</b>
Addetti	5.000	3.000	- <b>40%</b>

Pertanto in pochi anni il commercio nel nucleo centrale ha già perso un quarto delle imprese e rischia di veder dimezzati gli addetti.

Questi gravi fenomeni negativi si sono riscontrati quando ancora non si sono verificati gli effetti della movimentazione dei mezzi di cantiere, dell'apertura dell'altro cantiere della stazione metrobuss in Piazza Battisti, dell'applicazione della videosorveglianza, dell'avvio dei lavori sulla tangenziale e della realizzazione del centro commerciale "Freccia Rossa".

I locali sfitti, la perdita di un numero consistente di imprese, il crollo degli addetti: sono tutti sintomi evidenti del processo di declino delle funzioni commerciali del centro storico, che corre il pericolo di aggravarsi e che deve essere energicamente combattuto.

Le ragioni di questo processo possono essere molteplici e non tutte riconducibili all'azione amministrativa del Comune.

Tuttavia è indubbio che le cause della mancata frequentazione del centro dovute alle carenze del tutto evidenti del servizio di trasporto pubblico, alla difficile accessibilità con i mezzi privati, alla difficoltà di trovare parcheggi ed alla elevata tariffazione della sosta, non sono state adeguatamente risolte.

La stessa scelta di realizzare un centro commerciale vicino al centro, ma posto in condizione di funzionare senza i problemi di accessibilità, può sottrarre visitatori al nucleo storico, così come è avvenuto ed avverrà con le multisala per le proiezioni cinematografiche e la conseguente cessazione della sale cittadine.

Inoltre, l'apertura dei cantieri per la stazione del metrobus in Piazza Vittoria ha provocato un impatto nettamente superiore alle previsioni, che rischia di accelerare la crisi.

Non è pertanto possibile proseguire in questa situazione che potrebbe protrarsi per alcuni anni registrando, quasi come fossero cause naturali, la continua e lenta chiusura di attività commerciali ed artigianali e l'avanzare del degrado nel centro storico.

## **IL TRASPORTO PUBBLICO**

Il centro di Brescia dovrebbe essere ben raggiungibile con i mezzi pubblici dalle periferie, dai comuni limitrofi e dall'intera provincia.

I fenomeni di lunghe code che negli orari di entrata ed uscita dal lavoro registriamo sulle principali vie d'accesso, ci dicono che l'attuale sistema di servizio pubblico non riesce ancora a soddisfare in modo adeguato le esigenze di mobilità di chi per motivi di lavoro quotidianamente si reca nella nostra Città.

Ciò comporta pesanti conseguenze sulla qualità urbana, anche sull'inquinamento, che alla fine agiscono sulle opzioni di frequentazione del centro per gli acquisti.

Il progetto del metrobus e l'esperienza della LAM non sono in grado di offrire soluzioni idonee ed è opportuno un ripensamento della politica complessiva del trasporto pubblico finalizzata ad esaltare il ruolo del Comune Capoluogo e la funzione commerciale del centro storico.

## **ACCESSIBILITA', ZTL E PARCHEGGI CON I MEZZI PRIVATI**

I principali problemi di accessibilità al centro storico sono legati alla prevalenza di zone sottoposte a traffico limitato per tutte le ore del giorno.

I parcheggi di servizio al centro storico risultano tutt'ora insufficienti ad accogliere le esigenze dei residenti e dei potenziali fruitori dei servizi commerciali.

La soluzione non può certamente essere quella di una progressiva assegnazione ai residenti dei pochi spazi disponibili, con il conseguente allontanamento dei parcheggi a rotazione.

Un centro vivo ha bisogno anche di essere abitato, ma il problema dei parcheggi per i residenti non può essere risolto a scapito di quelli necessari per i frequentatori.

Questa insufficienza dei parcheggi, il contendersi di quelli esistenti e l'aver previsto zone a traffico limitato sulla maggior parte del centro, non producono effetti positivi sulle attività economiche.

È bene specificare che non si vuole favorire il traffico di attraversamento, ma si intende consentire il raggiungimento dei luoghi commerciali negli orari di loro apertura, con possibilità di sosta.

Percorsi, spazi di sosta ed orari da individuare, cambiando dunque, la filosofia che finora ha contraddistinto i provvedimenti sul traffico, tesa a respingere i fruitori del centro anziché gestire l'accoglienza.

Nell'attuale delicata fase economica, per i consumatori anche il costo della sosta assume rilievo facendo preferire alcune mete rispetto alle altre.

Se non ci fossero le condizioni per una riduzione generalizzata nella tariffe della sosta, potrebbero essere applicate riduzioni nel costo della sosta nei giorni e negli orari commercialmente appetibili, oppure si potrebbe distribuire agli operatori i biglietti omaggio per la sosta dei loro clienti.

L'emergenza dei cantieri del metrobus ci impone di fare presto, per lanciare un messaggio di facile accessibilità, di aumentate possibilità di sosta ed a costi ridotti.

## **TRIBUTI COMUNALI**

Finora sulle attività commerciali sono stati scaricati costanti incrementi relativamente alle tariffe sui rifiuti e per l'occupazione del suolo pubblico.

Il commercio non vive un momento felice, non può sopportare a lungo aumenti dei costi quando questi sono accompagnati ad una flessione dei ricavi.

Pertanto si chiede una maggiore ponderatezza nella determinazione delle tasse comunali.

## **SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI DURANTE I LAVORI PER LE STAZIONI DEL METROBUS**

È importante che nel più breve tempo possibile siano riconosciute forme di sostegno diretto alle imprese interessate dai lavori pubblici.

L'obbiettivo è quello azzerare, o almeno di ridurre un misura consistente e straordinaria, la tariffa sui rifiuti urbani, la tariffa sull'occupazione suolo pubblico e la tassa sulle insegne e di prevedere contributi, in forma eccezionale, per l'accesso ai finanziamenti bancari per investimenti e per liquidità.

Ciò per l'intera durata dei lavori.

Ogni dubbio sulle eventuali disponibilità di risorse deve essere superato e si devono avviare le procedure già dal mese di aprile, prevedendo che le riduzioni sulle tariffe abbiano effetto sui primi pagamenti in scadenza.

Brescia, 16 marzo 2006